

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Regionale Puglia
Via Capruzzi 228 - Bari
Tel. 080-5423959 – Fax 080-5423970
E mail: legacoop@legapuglia.it
Pec: legacoopuglia@pec.it
Sito: www.legacooppuglia.it

Resp.le progetto: Saverio Marvulli

TITOLO DEL PROGETTO:

MERCURIO

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)- 06 DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale: migliorare l'efficacia dei processi terapeutico/riabilitativi e delle interfacce organizzative riducendo sia le conflittualità tra pazienti e contesto psicosociale, che la gravità dei processi di stigmatizzazione, aumentando anche le possibilità di organizzare, da parte degli operatori, e quindi di usufruire, da parte dei pazienti, di processi terapeutico/riabilitativi individualizzati e di possibilità di partecipazione ad eventi socioculturali, anche organizzati da persone estranee ai servizi terapeutico/riabilitativi psichiatrici.

Trattandosi di un obiettivo generale trasversale alle funzioni espletate da tutti i servizi interessati dal progetto, si tradurrà in obiettivi specifici analoghi per tutte le strutture interessate, benché articolate all'interno di differenti attività, specifiche per struttura ospitante e pazienti di riferimento. Infatti, un fattore comune sottostante la insufficiente

Servizio Civile

efficacia dei processi terapeutico-riabilitativi e delle interfacce organizzative da cui gli stessi si dipanano, è rappresentato dalle caratteristiche strutturali della relazione terapeutico-riabilitativa, costruita sulla asimmetria di status, di ruolo e di funzione che distingue gli operatori dai pazienti. Tale asimmetria è intrinseca alla istituzione stessa dei servizi, e non è superabile all'interno delle regole che disciplinano l'espletarsi delle funzioni terapeutiche e riabilitative da parte degli operatori, in coerenza con i propri ruoli e status psicosociali ad essi connessi. Ciò comporta una limitazione di fondo delle possibilità di sperimentazione di nuove e più sane opzioni relazionali da parte dei pazienti, che si confrontano, all'interno dei servizi, con operatori il cui volto appare loro velato dai ruoli e dalle funzioni che gli stessi devono svolgere all'interno dei servizi, le quali predelineano in misura significativa la gamma delle emozioni e dei contenuti personali che essi possono socializzare e condividere con i pazienti. Vale a dire che, se i processi di stigmatizzazione non sono intrinseci alla stessa istituzione dei servizi di riabilitazione, perlomeno gli assomigliano parecchio.

In tale contesto la presenza di volontari, quindi di persone che espletano funzioni organizzative e di accompagnamento al di fuori dalle regole definite dall'assetto istituzionale dei servizi, potrebbe fornire un'ottima opzione di sperimentazione, per i pazienti, di prospettive relazionali più libere e casuali, quindi più vicine a quelle che una persona non affetta da disturbi psichici può sperimentare nel corso della vita, aumentando le possibilità, per i pazienti, di ricevere un'immagine di sé riflessa meno predelineata dalle funzioni e dai ruoli professionali entro cui sono iscritte le relazioni tra pazienti ed operatori.

Tale innovazione non è purtroppo esente da rischi, sia per i pazienti, che potrebbero interpretare le relazioni con i volontari in maniera equivoca, che per gli stessi volontari, che potrebbero sottovalutare i rischi connessi ad un coinvolgimento emozionale incontrollato con i pazienti.

Tali rischi possono tuttavia essere ridotti fino alla completa eliminazione, sia tramite formazione preliminare dei volontari, che tramite la partecipazione degli stessi a regolari attività di discussione e supervisione di gruppo, già implementate e sperimentate con successo per gli operatori.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: N° 1 Laboratorio Artigianale, N° 1 Casa per la Vita; N° 2 CRAP; N° 3 Comunità Alloggio;

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Tutte le strutture summenzionate sono interessate da identiche criticità, distribuite su differenti livelli, coerentemente con il livello di gravità della patologia delle persone disabili seguite. Pertanto anche gli obiettivi saranno identici per tutte le strutture, differenziandosi solo in base alla percentuale più o meno alta di pazienti interessati, conformemente al livello medio di compromissione delle abilità psicosociali che caratterizza l'immissione nelle specifiche strutture.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>I. Accumulo di tensioni e di stress, nei pazienti, dovuto alle frustrazioni causate dai processi terapeutico/riabilitativi messi in atto dagli operatori delle strutture</i>	<i>I.a. N°30 circa episodi di alterco e conflittualità tra pazienti, tra pazienti e familiari, e tra</i>	<i>Riduzione delle tensioni e dello stress nei pazienti, nonché delle conflittualità tra pazienti e</i>	<i>Abbattimento minimo del 25% degli episodi di alterco tra pazienti e di conflittualità tra pazienti e</i>

Servizio Civile

<p><i>per favorire una maturazione ed una acquisizione di abilità comportamentali, affettive e relazionali indispensabili ad un buon inserimento ed integrazione psicosociale degli stessi pazienti</i></p>	<p><i>pazienti ed estranei, registrati nell'arco di tre mesi</i></p>	<p><i>contesto psicosociale</i></p>	<p><i>contesto psicosociale registrati nell'arco di tre mesi</i></p>
<p>2. <i>Reazioni di isolamento dei pazienti dal contesto psicosociale di riferimento delle strutture, dovuto alla perdita dei parametri regolatori utilizzati all'interno dei contesti psicosociali di provenienza</i></p>	<p>2.a. <i>N° 20 circa pazienti soggetti a dinamiche di isolamento, in media</i></p>	<p><i>Contrastare i fenomeni di isolamento e marginalizzazione dei pazienti</i></p>	<p><i>Abbattimento minimo del 25% del numero di pazienti soggetti a dinamiche di isolamento e marginalizzazione</i></p>
<p>3. <i>Processi di stigmatizzazione subiti dai pazienti portatori di comportamenti che sfuggono alla propria capacità di regolazione</i></p>	<p>3.a. <i>N° 2 proteste all'anno portate da comuni cittadini agli operatori della struttura, N°40 casi all'anno di isolamento dei pazienti da parte dei comuni cittadini al di fuori delle strutture</i></p>	<p><i>Contrastare i processi di stigmatizzazione dei pazienti</i></p>	<p><i>Abbattimento minimo del 25% del numero di proteste portate da comuni cittadini agli operatori della struttura; aumento minimo del 5% delle relazioni intrattenute dai pazienti con persone estranee sia al contesto familiare di provenienza, che al contesto psicosociale di riferimento della struttura</i></p>
<p>4. <i>Scarsa partecipazione ad eventi ed a contesti di socializzazione, dovuti alla difficoltà ad integrare, da parte dei pazienti, le funzioni riabilitative che causano frustrazioni, con le funzioni di socializzazione, che</i></p>	<p>4.a. <i>N° 70 % di partecipazione annuale ad eventi ed a contesti socializzanti organizzati dagli operatori da parte dei pazienti</i></p>	<p><i>Sostenere la partecipazione dei pazienti ad eventi e contesti di socializzazione organizzati dagli operatori</i></p>	<p><i>Incremento minimo del 25% della partecipazione dei pazienti ad eventi e contesti di socializzazione organizzati dagli operatori</i></p>

Servizio Civile

<i>causano gratificazione, espletate dagli operatori</i>			
<i>5. Insufficienti occasioni di integrazione dei pazienti all'interno del contesto socioculturale di riferimento</i>	<i>5.a. N°10 eventi di socializzazione annuale con partecipazione di persone estranee alla struttura, all'interno della stessa; N° 10 di partecipazioni annuali ad eventi socioculturali esterni alla struttura</i>	<i>Sostenere la partecipazione dei pazienti ad eventi e contesti di socializzazione organizzati da persone estranee alla struttura all'interno della stessa; Sostenere la partecipazione dei pazienti ad eventi socioculturali esterni alla struttura</i>	<i>Incremento minimo del 25% della partecipazione dei pazienti ad eventi e contesti di socializzazione esterni alla struttura ed organizzati da persone estranee alla stessa</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Ansie nei familiari causate dalla scarsa integrazione e socializzazione dei propri congiunti seguiti dai servizi</i>	<i>Riduzione dell'ansia nei familiari</i>
<i>Limitata capacità del sistema dei servizi sanitari e sociali di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale dei pazienti</i>	<i>Aumento della capacità di integrazione ed inclusione del contesto socioculturale di riferimento</i>
<i>Insoddisfacente familiarizzazione del contesto socioculturale di riferimento con il sistema dei servizi sanitari e sociali dovuta al precedente punto</i>	<i>Aumento dell'accettazione delle funzioni del sistema dei servizi sanitari e sociali da parte del contesto socioculturale di riferimento</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Gli obiettivi rivolti ai volontari sono i seguenti:

- Ricevere una formazione teorico/pratica nel settore dell'assistenza al disagio adulto
- Acquisire la capacità di lavorare in equipe
- Svolgere un intervento sociale rivolto al miglioramento della condizione del disagio adulto
- Acquisire conoscenze relative al funzionamento del mondo lavorativo, così come esso è strutturato nell'ambito del terzo settore ed in particolare della cooperazione sociale, in quanto setting privilegiato per la sperimentazione di metodologie di intervento sociali volte alla cooperazione e alla promozione di sviluppo di comunità
- Migliorare la competenza del volontario ad interagire con persone portatrici di comportamenti disturbanti sulla base della tolleranza e del

riconoscimento del diritto e del bisogno in persone che non dispongono della capacità di esprimersi in conformità alle attese del contesto psicosociale.

Saranno inoltre perseguiti, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 – *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, i seguenti obiettivi:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p><i>Motivare e sostenere i pazienti nella partecipazione ad attività espressive (corsi o spettacoli di danza, teatro e similari) e di sviluppo delle abilità manuali (attività di piccolo artigianato, corsi di pittura e di scultura) ordinariamente organizzati dagli operatori delle strutture.</i></p> <p>N°1 Laboratorio di Fotoromanzo, N.° 1 incontro settimanale per mesi 6;</p> <p>N° 1 Laboratorio di Lettura e Scrittura, N.°1 incontro settimanale per l'intero anno;</p> <p>N°1 Attività assistita con animali, N°1 incontro settimanale per mesi 6;</p> <p>N°1 corso di ippoterapia, con un incontro settimanale per 4 mesi;</p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; raccolta testi da leggere durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; raccolta testi da leggere durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed estranei durante le pause dell'attività.</p> <p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare</p>

<p>N°1 Laboratorio Teatrale, un incontro settimanale per l'intero anno;</p>	<p>occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed estranei durante le pause dell'attività.</p> <p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed estranei durante le pause dell'attività.</p>
<p>N°2 Soggiorno Vacanza (da tre giorni a massimo 7 giorni, preferibilmente nel periodo estivo);</p>	<p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed altri villeggianti estranei; creare momenti di svago e relax durante la vacanza.</p>
<p>N°1 Laboratorio linguaggio audiovisivo;</p>	<p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed estranei durante le pause dell'attività</p>
<p>N°1 Laboratorio di fotografia;</p>	<p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed estranei durante le pause dell'attività</p>
<p>N°1 Laboratorio di musicoterapia, n.1 incontro settimanale per 4 mesi;</p>	<p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti ed estranei durante le pause dell'attività; scelta delle musiche da eseguire.</p>
<p>N°1 Laboratorio di creatività e manualità, N°1 incontro settimanale per tutto l'anno;</p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; raccolta di materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontri di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare occasioni e spazi di relazione tra pazienti</p>

<p>N.°1 Laboratorio musicale e di espressività corporea, un incontro settimanale per tutto l'anno;</p> <p>N°1 Laboratorio creativo per creazioni di addobbi in occasione delle feste religiose;</p> <p>N°1 Laboratorio di taglio e cucito, un incontro al mese per tutto l'anno;</p> <p>N°1 Laboratorio di produzione manufatti in cuoio;</p> <p>N°1 Laboratorio produzione manufatti in legno, per una frequenza di 5 giorni la settimana per tutto l'anno;</p> <p>N°1 corso di formazione uso computer, due incontri settimanali per l'intero anno;</p> <p>N°1 partecipazione a gruppo di Auto Mutuo Aiuto, da uno a due incontri settimanali per tutto l'anno;</p>	<p>ed estranei durante le pause dell'attività; scelta delle musiche e delle coreografie da eseguire.</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; reperimento materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; reperimento materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; reperimento materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; organizzazione spazi espositivi; creare spazi di relazione tra pazienti ed avventori in mercatini, fiere e mostre.</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; recupero ricette della tradizione.</p>
---	---

Servizio Civile

<p>N°1 attività di psico educazione e social skills training, un incontro settimanale per tutto l'anno;</p> <p>N°1 attività di formazione alla corretta alimentazione e stile di vita, un incontro al mese per tutto l'anno;</p> <p>N°1 laboratorio di recupero carta straccia, un incontro al mese per tutto l'anno.</p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; reperimento materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p>
<p><i>Organizzare mostre, spettacoli, conferenze ed altri eventi pubblici entro cui i pazienti possano dare un contributo significativo</i></p> <p><i>N°2 Produzione di fotoromanzo con pubblicazione su periodico "IL Sommergebile";</i></p> <p><i>N°12 stesura di articoli (uno per ogni mese) per il periodico "IL Sommergebile";</i></p> <p><i>N°2 Partecipazione ad eventi sportivi nazionali (periodo estivo);</i> <i>N°1 Partecipazione a torneo provinciale di calcetto, frequenza 1 partita a settimana da ottobre a maggio;</i> <i>N°1 produzione di uno spettacolo teatrale</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; reperimento materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; reperimento materiale da utilizzare durante l'attività; affiancamento al lavoro di accoglienza; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; far parte della squadra.</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività;</p>

<p><i>N°1 organizzazione di evento pubblico di proiezione di un cortometraggio realizzato dai pazienti, giorni 2 da definire secondo disponibilità sale cinematografiche;</i> <i>N°1 organizzazione di mostra fotografica, periodo: 4 giorni da definire;</i></p> <p><i>N° 1 rappresentazione espressività corporea, periodo da definire;</i> <i>N°1 rappresentazione produzione musicale, periodo da definire;</i></p>	<p>partecipazione alla redazione dei testi e scelta/cura materiale scenico.</p> <p>Partecipazione attraverso la collaborazione alle attività di accoglienza, organizzazione, registrazione, osservazione partecipata degli eventi organizzati.</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; partecipazione alla scelta/cura materiale scenico.</p>
<p><i>Realizzare attività in compartecipazione tra pazienti e persone sane, collaborando con Associazioni ed Enti Pubblici e Privati:</i></p> <p><i>N°1 realizzazione di un laboratorio teatrale in compartecipazione tra studenti scuole superiori con realizzazione di spettacolo pubblico finale;</i></p> <p><i>N°1 partecipazione corso di allevamento e agricoltura sostenibile con integrazione di esperti esterni.</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; partecipazione alla scelta dei testi e scelta/cura materiale scenico, creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti ed estranei.</p> <p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività.</p>
<p><i>Progettare e realizzare attività riabilitative in conformità alle attese ed alle preferenze dei pazienti</i> <i>N°5 feste religiose di tradizione popolare per ogni città servita;</i> <i>N°1 festa di compleanno per paziente.</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti ed estranei.</p>

Servizio Civile

<p><i>Interfacciarsi con Organizzazioni esterne alla struttura, negoziando con le stesse attività con finalità riabilitative all'interno della struttura.</i></p> <p><i>N°1 coinvolgimento di animatori esterni in occasione di festività e compleanni;</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti, estranei, familiari ed amici.</p>
<p><i>N° 1 cineforum interno alle strutture, un incontro settimanale per l'intero anno;</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti, estranei, scelta dei film.</p>
<p><i>N°1 visione di un film a settimana presso sale cinematografiche pubbliche e private;</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti, estranei, scelta dei film</p>
<p><i>N°4 all'anno partecipazione a concerti e rappresentazioni teatrali;</i></p>	<p>Partecipazione incontro di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti, estranei, scelta degli spettacoli.</p>
<p><i>N°4 visite guidate Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in periodo estivo;</i></p> <p><i>N°8 visite guidate su siti di interesse storico culturale ed artistico, in periodo estivo;</i></p> <p><i>N°2 partecipazione a feste religiose della tradizione locale in città ove sono ubicate le strutture riabilitative;</i></p> <p><i>N°5 partecipazioni ad eventi di intrattenimento culturale organizzati da Comuni ed altri Enti Pubblici, in città ove sono ubicate le strutture riabilitative;</i></p> <p><i>N°2 partecipazione a sagre e mercatini</i></p>	<p>Partecipazione incontro di</p>

Servizio Civile

<p><i>dell'usato;</i></p> <p><i>N°1 partecipazione al Festival della Salute Mentale a Bari, periodo giugno-luglio;</i></p> <p><i>N°1 partecipazione Festival le Idi organizzato da enti del privato sociale, periodo giugno.</i></p>	<p>programmazione, monitoraggio e verifica dell'attività; affiancamento al lavoro di motivazione dei pazienti alla partecipazione; affiancamento agli educatori nello svolgimento dell'attività; creare e migliorare spazi di relazione tra pazienti, estranei.</p>
--	---

CRITERI DI SELEZIONE
Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Impegno a trasferimento in concomitanza di eventuali gite e/o soggiorni estivi nel rispetto della previsione normativa.
- Impegno all'assegnazione della sede di servizio temporaneo per un periodo non superiore a giorni 30.
- Flessibilità di orario.
- Impegno a rispettare la normativa sulla Sicurezza dei Luoghi di Lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e di ciò che verrà impartito in merito dal RSPP della cooperativa Questa Città.
- Impegno a rispettare la normativa sulla privacy ai sensi del D. Lgs. 196/2003, con l'obbligo di non divulgare dati ed informazioni relativi all'utenza e alla Cooperativa Questa Città di cui venga a conoscenza durante il periodo di servizio.
- Impegno a guidare i mezzi della cooperativa Questa Città.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

8) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

7

9) **Numero posti con vitto e alloggio:**

0

10) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

0

11) **Numero posti con solo vitto:**

7

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop. Puglia Via G. Capruzzi, 228 cap 70124 città BARI

Tel. 0805423959 Fax 0805423970 – Personale di riferimento: CLEMENTINA

TAGLIAFERRO. E.mail : legacoop@legapuglia.it Pec: legacoopuglia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. Ident. Sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Questa Città Soc. Coop. Soc. Laboratorio artigianale per Attività Riabilitative	Gravina In Puglia	Via Pasquale Cascese n.37	128301	1	342 1215195	080 3264570	Guglielmi Giuseppe	01/07/1962	GGLGPP 62LD1 E1550	Clementina Tagliaferro	16/06/63	TGLCMN63 H56BB963R	V
2	Questa Città Soc. Coop. Soc. Comunità Alloggio	Gravina In Puglia	Via Carso n.19	128291	1	080 3250237	080 3250237	Santarsiero Maria Teresa	14/10/1967	SNT MTR67R 54E155S	Clementina Tagliaferro	16/06/63	TGLCMN63 H56BB963R	V
3	Questa Città Soc. Coop. Soc. Comunità Riabilitativa di Assistenza Psic.	Gravina In Puglia	C.so Vittorio Emanuele n.4	128293	1	080 3255202	080 3255202	Plotino Maria Carla	23/06/1975	PLTMRA 75H63A225Q	Clementina Tagliaferro	16/06/63	TGLCMN63 H56BB963R	V
4	Questa Città Soc. Coop. Soc. Comunità Alloggio	Trani	Via Giorgio Almirante n.77	128286	1	0883 507728	080 3264570	Casiero Alessandra	19/08/1976	CSR LSN 76M 59 A662E	Clementina Tagliaferro	16/06/63	TGLCMN63 H56BB963R	V

Servizio Civile

5	Questa Città Soc. Coop. Soc. Comunità Alloggio per paz. Psic.	Andria	Via Saffo n.8	128296	1	0883 88594	080 3264570	Sansonne Maria Letizia	05/09/1972	SNS MLT 72P45A285H	Clementina Tagliaferro	16/06/83	TGLCMN63b56 H963R	V
6	Questa Città Soc. Coop. Soc. Comunità Riabilitativa di Assistenza Psic.	Spinaz- zola	Via Giuseppe Coppa n.2	128292	1	080 3264570	080 3264570	Liuni Angelo	26/06/1974	LNINGL74H25 B619K	Clementina Tagliaferro	16/06/83	TGLCMN63b56 H963R	V
7	Questa Città Soc. Coop. Soc. Casa per la Vita	Poggiorsi- ni	Via Nazionale as.n.		1	080 3237318	080 3237318	Ruzzi Giacomo	02/04/1982	RZZGCM82D02 F052Y	Clementina Tagliaferro	16/06/83	TGLCMN63b56 H963R	V

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I volontari impegnati in corsi di studio universitari potranno concordare con i propri docenti l'eventuale acquisizione di crediti formativi coerenti con le attività espletate e riconosciuti dal corso frequentato

Eventuali tirocini riconosciuti:

Da concordarsi, eventualmente, con laureati, diplomati o partecipanti ad un corso di formazione professionale, soggetti alla realizzazione di tirocini obbligatori propedeutici all'accesso all'esame di stato o all'ottenimento dell'abilitazione professionale: i volontari impegnati in corsi di studio (ad es.: OSS, Corso di laurea in Psicologia, Educatore Professionale e Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica) che prevedano l'obbligo di condurre un tirocinio in strutture simili a quelle di riferimento del presente progetto, potranno concordare con l'Università e la direzione della Coop. Questa Città la sottoscrizione di apposita convenzione

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e la professionalità che potranno essere acquisite nel periodo di svolgimento del progetto sono quelle relative alla figura dell'educatore professionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, psicologo o assistente sociale, con una specifica sottolineatura delle capacità tecniche e delle metodologie legate alla gestione dello stress relazionale ed interpersonale connesso ai processi terapeutico/riabilitativi a beneficio delle persone affette da disturbo psichico.

I volontari al termine del servizio riceveranno un attestato a doppia sigla Legacoop Regionale e Coop. Soc. Questa Città che potrà essere inserito nel proprio curriculum vitae, con l'elenco delle competenze acquisite.

Inoltre, su richiesta del volontario, si potrà rilasciare un attestato specifico della tipologia di servizio, della sede di attuazione.

Le competenze acquisite saranno certificate da FORPUGLIA (Ente di formazione accreditato alla regione Puglia così come da delibera regionale di accreditamento n° 2003 del 29/12/2004)

Inoltre, su richiesta del volontario al termine del servizio si rilascerà un attestato specifico della tipologia di servizio, della sede di attuazione, a doppia sigla Legacoop Regionale e Coop. Soc. Questa Città che potrà essere inserito nel proprio curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1 ACCOGLIENZA

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO : 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Marvulli Saverio

MODULO N. 2 : Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCN tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico, l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

<ul style="list-style-type: none"> • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>ASSISTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili) • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
<p>DURATA DEL MODULO 8 ore, di cui 4 ore di base + 4 ore dedicate alla gestione dei rischi specifici legati alle attività terapeutico/riabilitative psichiatriche</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: Vito Stimolo</p>

<p>MODULO N. 3 Sicurezza nei luoghi di lavoro – Corso antincendio/rischio medio</p>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – Corso antincendio/rischio medio</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCN tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza e antincendio.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza in materia di antincendio e delle relative misure di prevenzione e protezione, legati all'attività svolta dai volontari:</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chimica e fisica dell'incendio; - il triangolo del fuoco; - le misure antincendio dirette e indirette; - le modalità di spegnimento dell'incendio; - i mezzi di estinzione ed il loro utilizzo; - il piano di evacuazione e i suoi contenuti operativi; - prova pratica dell'utilizzo di mezzi di estinzione portatili (estintori); - prova pratica evacuazione.
<p>DURATA DEL MODULO: 8 ore, di cui n.6 ore teoriche e n.2 ore pratiche.</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: Vito Stimolo</p>

MODULO N. 4 Corso per alimentaristi – ex L.R. 22/07 e s.m.i.; R.R. 5/08 Corso di formazione in sostituzione del LISA (libretto di idoneità sanitaria) secondo Legge Regionale n.22 del 24/07/2007 ed il R.R. n.5/2008.
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Corso per alimentaristi – ex L.R. 22/07 e s.m.i.; R.R. 5/08 Corso di formazione in sostituzione del LISA (libretto di idoneità sanitaria) secondo Legge Regionale n.22 del 24/07/2007 ed il R.R. n.5/2008. Nello specifico l’obiettivo principale del corso consiste nel formare gli addetti alla manipolazione degli alimenti secondo i principi dell’HACCP. Più in dettaglio saranno trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - principi HACCP; - cenni di microbiologia alimentare e malattie trasmesse dagli alimenti (MTA); - procedure fondamentali per la prevenzione delle MTA nel settore alimentare (procedure HACCP) - principi e sistemi di autocontrollo (HACCP).
DURATA DEL MODULO: 4 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Paterno Vincenzo

MODULO N. 5 Il Primo Soccorso
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Il Primo Soccorso Il modulo sarà articolato in tre giornate entro cui saranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allertare i sistemi di soccorso (cause e circostanze dell’infortunio, comunicare le informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di emergenza); - riconoscere le emergenze sanitarie (scena dell’infortunio, raccolta delle informazioni, previsioni dei pericoli evidenti e di quelli probabili, accertamento delle condizioni psico fisiche dell’infortunato, funzioni vitali, stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia, nozione elementari di anatomia e fisiologia e dell’apparato cardio-vascolare-respiratorio, tecnica di auto protezione del personale di primo soccorso); - attuare gli interventi di primo soccorso (sostenimento delle funzioni vitali, posizionamento dell’infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno, limiti degli interventi di primo soccorso, lipotimia sintomi e shock, edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post traumatica); - acquisire conoscenza generale sui traumi (cenni di anatomia dello scheletro, lussazioni fratture e complicanze, traumi e lesioni cranio encefalici e della colonna vertebrale, traumi e lesioni toraco addominali); - conoscenza generale si patologie specifiche (lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesione da agenti chimici, intossicazione, ferite lacero contuse, emorragie esterne); - capacità di intervento pratico (principale tecnica di comunicazione con il servizio di emergenza del S.S.N., principali tecniche di primo soccorso nei sintoomi cerebrali acute e respiratorie acute, principali tecniche di rianimazione cardi polmonare ed i tamponamento emorragico, principali tecniche di sollevamento e trasporto del traumatizzato, principali tecniche di primo soccorso dovute ad esposizione accidentale dovute ad agenti chimici e fisici).
DURATA DEL MODULO: 12 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Gigante Maria Rosaria

MODULO N. 6 La gestione professionale delle relazioni interpersonali tra pazienti e operatori/volontari in una attività riabilitativa di laboratorio artigianale e artistico.

CONTENUTI DEL MODULO:

La gestione professionale delle relazioni interpersonali tra pazienti e operatori/volontari in una attività riabilitativa di laboratorio artigianale e artistico.

La relazione interpersonale costituisce il principale strumento operativo degli educatori professionali, in quanto essa viene utilizzata per sostenere i pazienti nel percorso di ridefinizione delle proprie competenze psichiche sociali e lavorative. Tale processo di ridefinizione, che rappresenta un aspetto dell'esistenza comune alle persone sane e malate, si presenta come territorio irto di ostacoli per i pazienti psichiatrici, per i quali acquisire nuove competenze, modificare schemi di relazione e di comportamento ed acquisire una nuova identità, è senz'altro un compito arduo. Quindi la gestione professionale delle relazioni interpersonali da parte degli operatori rappresenta, per i pazienti psichiatrici, un potente strumento modulatore delle proprie difficoltà: attraverso le relazioni interpersonali, infatti, gli educatori professionali mediano conflitti, strutturano il riconoscimento e l'interiorizzazione di regole di comportamento, aiutano a gestire emozioni e relazioni sociali connesse, forniscono schemi di riferimento e di identificazione funzionali a processi di cambiamento interiore, incoraggiano e guidano nell'acquisizione di nuove competenze cognitive, relazionali e comportamentali.

Le attività formative saranno finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) formare i volontari sulle dinamiche e sui processi intrapsichici ed interpersonali che regolano i cambiamenti individuali ed i processi di apprendimento;
- 2) formare i volontari sui contenuti inerenti la gestione delle relazioni professionali all'interno di processi e dinamiche di cui al punto 1);
- 3) formare i volontari a sostenere e modulare i processi e le dinamiche di ridefinizione e riprogettazione degli schemi di sé e della identità dei pazienti all'interno dei processi riabilitativi mediati dalle attività artistico/artigianali;
- 4) esaminare i modelli di relazione ed i processi interpersonali messi in atto dai volontari nei confronti dei pazienti che beneficiano delle attività riabilitative all'interno dei contesti ordinari di intervento quali: attività di produzione dei manufatti artistico artigianali; gestione delle relazioni interpersonali con fornitori, etc.; organizzazione e partecipazione ad esposizioni.

DURATA DEL MODULO: 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Guglielmi Giuseppe

MODULO N. 7 La Relazione Interpersonale nelle Psicopatologie Gravi:

CONTENUTI DEL MODULO: La Relazione Interpersonale nelle Psicopatologie Gravi:

- la nascita dell'esperienza, ovvero il passaggio dal mondo delle percezioni e delle sensazioni senza soggetto e senza oggetto, alla mentalizzazione
- il concetto di oggetto e di relazione oggettuale; le ricadute della relazione oggettuale nei processi di autoregolazione
- l'Inconscio Rimosso e l'Inconscio Sistemico
- Empatia, Transfert, Controtransfert, Empatia di secondo livello

DURATA DEL MODULO: 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Pasquale Scarnera:

MODULO N. 8 I Progetti Terapeutico/Riabilitativi e loro gestione all'interno delle Strutture Riabilitative Psichiatriche
<p>CONTENUTI DEL MODULO: I Progetti Terapeutico/Riabilitativi e loro gestione all'interno delle Strutture Riabilitative Psichiatriche</p> <p>Il progetto terapeutico riabilitativo di un paziente con patologia psichiatrica si fonda sulla conoscenza delle disabilità del paziente e le condizioni che le hanno determinate, sulle capacità residue e sulle risorse possedute, sulle aspettative del paziente, quindi sul potenziale riabilitativo.</p> <p>Il progetto riabilitativo orienta l'agire dell'equipe che andrà a programmare una serie di interventi ed attività di riabilitazione individualizzate utili ad abilitare o riabilitare la persona favorendo un miglioramento del funzionamento personale e sociale e complessivamente della qualità della vita.</p> <p>Il modulo di pone i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del quadro normativo di riferimento delle strutture di riabilitazione psichiatrica; - conoscenza degli elementi salienti di un Progetto Terapeutico-Riabilitativo; - conoscere il processo della progettazione come definito dalle procedure aziendali.
DURATA DEL MODULO: 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Angelo Liuni

MODULO N. 9 Il resoconto nelle attività terapeutico/riabilitative psichiatriche.
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Il resoconto nelle attività terapeutico/riabilitative psichiatriche.</p> <p>Le attività riabilitative sono programmate per supportare il percorso terapeutico/riabilitativo individualizzato finalizzato al recupero funzionale e sociale del paziente psichiatrico, con l'obiettivo del reinserimento sociale e/o lavorativo.</p> <p>I progetti perseguono obiettivi specifici ed effettivamente raggiungibili per ciascuno degli utenti coinvolti. Il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati viene valutato in itinere attraverso il monitoraggio di alcuni item definiti a monte quali indicatori di esito.</p> <p>La valutazione avviene grazie all'analisi delle registrazioni effettuate sui vari strumenti di monitoraggio e sulla cartella riabilitativa.</p> <p>Il presente modulo si pone i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli strumenti di monitoraggio delle attività riabilitative; - conoscenza della cartella riabilitativa; - conoscenza delle modalità di verifica del Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato.
DURATA DEL MODULO: 5 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Angelo Liuni

MODULO N. 10 Esercitazioni/Analisi dei casi
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Esercitazioni/Analisi dei casi</p> <p>Saranno condotte riunioni di esercitazione realizzate mediante l'analisi dei casi che operatori e volontari vorranno discutere, in maniera tale di rendere comprensibili i comportamenti, espressi dalla psicopatologia dei pazienti, difficili da interpretare, e per tale ragione fonte di scacco per lo sviluppo e la realizzazione di strategie terapeutico-riabilitative. Ad una relazione tenuta individualmente da un operatore o da un volontario, seguirà una discussione di gruppo, una supervisione dei vissuti e degli approcci realizzati, con delucidazione delle aree cieche dell'interpretazione e della relazione terapeutica sottostanti le situazioni di scacco.</p>
DURATA DEL MODULO: 10 ore

Servizio Civile

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Pasquale Scarnera:

Durata:

La durata della formazione specifica è di 75 ore e sarà realizzata per il 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto